

LA POLEMICA

I giochi per i bambini a pochi metri dall'ingresso di piazza D'Arognò

I gonfiabili “oscurano” la cattedrale

Il problema non è nuovo: come si concilia il rispetto dei monumenti più significativi di una città di arte e di storia come Trento con la presenza di strutture allestite per i giorni di festa? Il caso è scoppiato ieri con la comparsa a pochi metri dall'abside del Duomo di un colorato gonfiabile, un castello per far giocare i bambini. Una presenza ingombrante che a qualcuno non è piaciuta, come ai lettori che ci hanno inviato la fotografia qui sopra esprimendo la propria indignazione parlando di “nuovi barbari”.

Polemiche simili sono una costante proprio in occasione delle feste vigiliane, iniziate sabato, ma di solito erano concentrate sulla presenza di cucine con possibili impatti sulla pietra chiara della cattedrale. I gonfiabili hanno un potenziale meno pericoloso, ma evidentemente urtano allo stesso modo il senso estetico di diversi cittadini sensibili all'arte e alle bellezze architettoniche.



I gonfiabili presenti da qualche giorno sul retro del Duomo